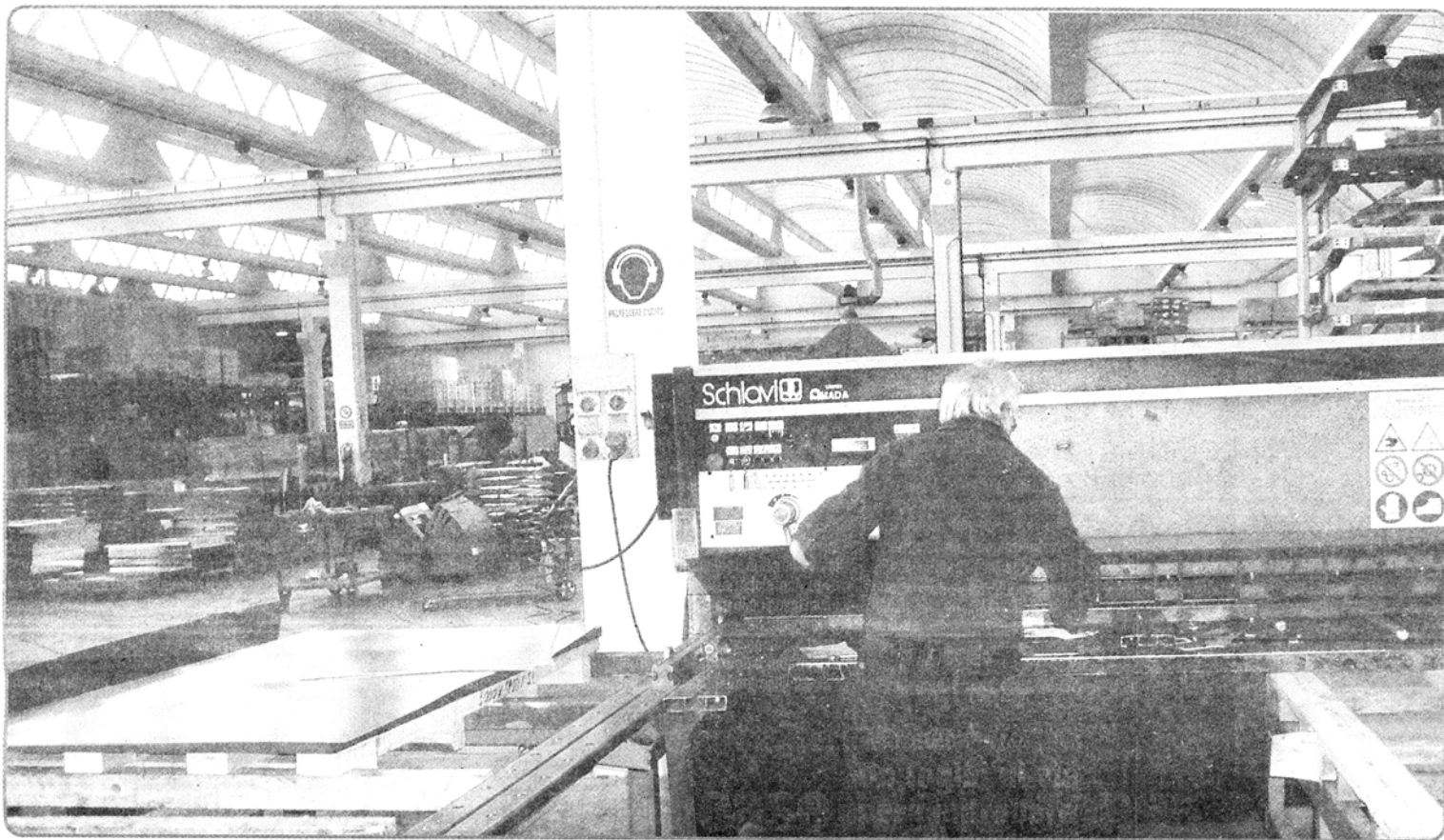


Attraverso momenti di incontro e integrazione le varie attività produttive del comprensorio studiano nuove strategie

Lobbying anti crisi

Contro il pessimismo che soffia sull'economia l'idea del Borsino presentata da Federlazio ieri mattina alla Camas



UN'IMMAGINE DELL'AZIENDA CAMAS

Daniela Del Giovine

«**T**rasformare la crisi economica in una opportunità».

Federlazio, attraverso momenti di incontro, di integrazione e scambio tra imprese, scende in campo con un nuovo servizio chiamato: il Borsino locale. Ieri a Cisterna di Latina, presso la Camas Srl (zona industriale), il secondo appuntamento dedicato all'incontro tra aziende di varie realtà produttive del

Devoto, Gianluca Rufo, Sossio Luppoli, Giustino Terenzi, Marco Liberti, Francesco Traversa, Sergio Zaottini e tanti altri. La partecipazione di questi diversi imprenditori ha generato una vera attività di lobbying, proiettata in un'ottica di collaborazione reciproca e di creazione di nuove forme del "fare impresa". «Questo - ha spiegato Di Micco - è un percorso itinerante tra aziende. Federlazio risponde, con immediatezza ed efficacia, rimanendo accanto alle imprese. Dobbiamo uscire dalla questa crisi "diversi e migliorati". Il Borsino locale, significa conoscersi e, abbiamo per questo motivo in calendario ben 8

incontri comprensoriali. Il futuro dei prossimi anni, impone alle imprese di mettersi insieme in rete, ci saranno disponibilità di finanziamenti esclusivamente per filiere di aziende e, non solo per singole realtà industriali.

Gli individualismi non servono più. In questa provincia - spiega Di Micco - sono dei "capitani coraggiosi" e, vogliamo puntare affinché l'integrazione tra colleghi e imprenditori sia costante. All'interno del nostro sito internet (www.federlazio-latina.com) è stato costituito un forum del Borsino locale - continua Di Micco - con lo scopo di mantenere in contatto le imprese che hanno

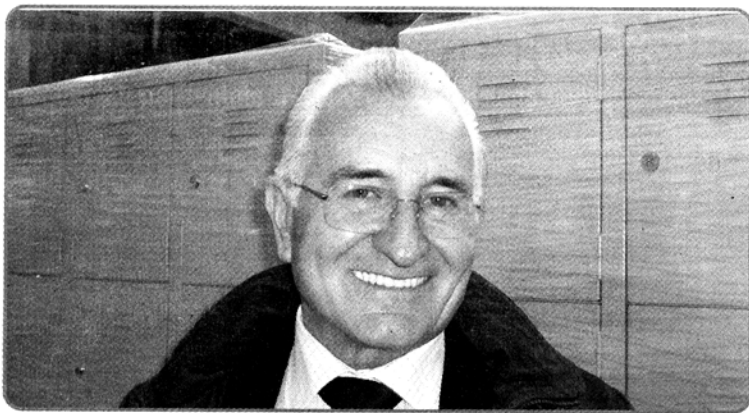
partecipato o, intendono partecipare a questo tipo d'iniziativa. Crediamo che questo sia un modo per consentire alle aziende uno scambio diretto e continuo nel tempo».

Il neo presidente Michele Fantasia ha dichiarato: «Già con il primo appuntamento del borsino, del 2 dicembre scorso, le imprese che hanno deciso di affiancarsi hanno generato un fatturato di un milione di euro. Siamo riusciti così a movimentare interessi. E' nata così la prima filiera d'internazionalizzazione, un vero raggruppamento in ATI (Associazione temporanea d'impresa), per svolgere attività all'estero. Anche questo incontro getta le basi,

per le esigenze di scambi commerciali in un rapporto che si chiama business to business. Siamo chiamati in questo momento, a far crescere anche a livello regionale questo modello». Paolo Severi vicepresidente della Federlazio, ha dichiarato: «Vengo da Roma e quando ho scoperto questo territorio, ho compreso che bisognava lavorare da queste parti. Abbiamo costituito l'ATI e partecipato al bando di internazionaliz-

Le aziende che si sono affiancate al precedente appuntamento di Federlazio hanno ottenuto un fatturato notevole

territorio. Tra i promotori dell'importante iniziativa: il neo presidente di Federlazio Michele Fantasia, il direttore Antonio Di Micco, e per il settore ufficio studi e stampa Roberta Buratto. Tanti i rappresentanti di imprese tra i presenti, per citarne solo alcuni: Gino Cruciani, Claudio



GINO CRUCIANI

Il borsino locale prevede un calendario di 8 incontri comprensoriali. Il futuro impone l'alleanza tra le imprese

zazione e, abbiamo fatto filiera. Cerchiamo di salvarci da soli - ha dichiarato - iniziando a fare business tra di noi. Nell'ATI, la Devoto è capofila e ci occupiamo di "interiors" di alberghi, ci rivolgiamo al mercato arabo. Dobbiamo fare sistema tra di noi».